

qu'anni conchiufa; e quì, à fola compiacenza del Pontefice, affentiffi à rilafciar' in oltre i prigionì. Si fopì così allhora la guerra co' Genouefi; tali rimafero le constitutioni, e gli affetti di dette Republiche, ed à Venetia capitarono, e conferuanfi ancora di quelle ruine le due Colonne d'intaglio, che là veggonfi vicine al Tempio per doue s'entra nel Ducale Palagio; tolte in quella occasione dalla Rocca diffipata in Tolemaide, e trasportate di quà. Quefte grauiffime commotioni; Quelle non minori di Federigo, e Azzolino; Altre di Candia per diciott'anni, fatte principalmente sentire da Aleffio Calergi, haueano rallentate à viuua forza le Publiche affistenze all'Imperator Balduino, e fomentate in confequenza contra lui le hoftilità incefanti de' Greci.

Narrammo, ch'era fortito alla Patria, vent'anni innanti, di liberar due volte Coftantinopoli con l'armi fue dalli due crudeli affedij di Giouanni Vatazzo, e dell'Imperatore, feco vnitofi, di Trabifonda. Morto accuorato Giouanni, e lafciato herede il figlio Theodoro, mancò dapoi ancor quefto di vita, e reftarono di lui due teneri bambini. Obligato, morendo il Padre, à lor procurare, fino al tempo adulto, maturatione tutela, riuolfe l'occhio à Michele Paleologo, huomo di fpirito grande, fuo ftretto congiunto, e defcendente dal fangue Comneno per parte di Madre, e inftituillo il Tutore. Prefo à reggerfi da coftui le redini di tutto il gouerno, entrò subito nell'ambitione di trauolger' il dominio al fuo dal capo di quegl'innocenti. Gli hauea nelle mani. Non hebbe fatica di torre ad ambila vita; Perirono di morte, che parue naturale, e terminata con effi la linea, ei Signore dell'armi, e del pofto, fù anche facilmente gridato, & efaltato alla Greca Imperial Dignità. Hauea già, gouernando per i Pupilli l'Impero, molti vantaggi nella Morea confequiti; ma veftitofi del Manto Regale, molto più elatamente fi traffe fuori. A fuoi attentati pretefe opporfi Guglielmo Villa Francefe, Prencipe dell'Achaia; ch'vfcì in campagna, & andò, benche inferiore, ad accettar' in piano aperto del pari l'incontro. Occorfe nel conflitto quel, che, d'ordinario auuiene. Il più potente preualfe; foccombè Guglielmo; furono rotti i fuoi, & ei rimafe infelicamente prigionie. Rinforzatofi Michele, e più inſuperbitofi al felice fucceffo, non fù contento d'impoſſeſſarſi di molti luoghi di quei contorni, della Città di Maluafia ſpecialmente. Pensò di più; Rifolfe ſouera la ruota, che già vedeua cotanto proſpera di ſua fortuna, d'aguzzar meglio la ſpada, e renderla tagliente à recider quell'arbore dalla radice, che potea, ſtando in piedi, adombrarlo. Già le continue diſgratie di Balduino tanto indebolito l'haueano, ch'egli più non era quaſi baſtante à preſeruar Coſtantinopoli, e la ſua perſona, non che il Dominio. Eſhausto di denari; annichilato di forze, hauea conuenuto più volte, non per vincer'altri, ma per la propria ſalute, ſino capitar alla vendita de' più pretioſi adornamenti, e reliquie. Queſte

*Accidenti
de' Greci
Imperatori.*

Michel Paleologo, Imperator de' Greci.

*Rompe, e
fa prigionie
Guglielmo
Prencipe
dell'Achaia.*

*Debolezze
di Balduino*